



PIANO DI MANUTENZIONE

LOCALI FARMACIE COMUNALI POMEZIA

PREMESSA

Il presente DISCIPLINARE ha per oggetto l'individuazione e la fornitura di servizi manutentivi (meglio specificati negli allegati al presente capitolato) da eseguirsi negli immobili in uso alla **SERVIZI IN COMUNE S.p.A.**, finalizzati all'adeguamento, al miglioramento e alla conservazione del patrimonio.

I Servizi individuati nel presente Piano sono:

- impianti elettrici
- impianti idrico-sanitari
- impianti di riscaldamento/raffrescamento
- impianti di immissione ed estrazione dell'aria
- opere edili
- reperibilità.

e vengono erogati attraverso due diverse tipologie di prestazione:

a. Attività di manutenzione e conduzione ordinarie definite **“a canone”**, ovvero le prestazioni tipiche dei servizi continuativi compensate con un corrispettivo economico a canone;

b. Attività di manutenzione straordinaria e/o a guasto definite **“extra-canone”**, ovvero particolari prestazioni e/o interventi, **“a corpo”** e/o **“a misura”**, che dovranno essere opportunamente preventivate dal Fornitore e autorizzate dall'Amministrazione Contraente.

1. TIPOLOGIE DI PRESTRAZIONE E RELATIVO COMPENSO

Il Fornitore è obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

1.1 Attività **“a canone”**

Le attività **“a canone”** sono tutte le prestazioni continuative dei servizi richiesti dall'Amministrazione Contraente. In linea generale si tratta di attività periodiche previste nell'**Appendice 1** e, come tali, autorizzate e pianificate nel tempo per ciascuna Unità di Gestione in accordo con il Supervisore. A titolo esemplificativo, rientrano tra le attività **“a canone”** gli interventi periodici da eseguirsi con la frequenza specificata nel presente Capitolato Tecnico per ciascun servizio;

Tali attività sono prestate a fronte del pagamento di un canone annuo concordato tra le parti ed in linea con i parametri di determinazione dei costi previsti nel presente Capitolato.

1.2 Attività “extra-canone”

Le attività “extra-canone” sono gli interventi non compresi nel canone dei servizi attivati. Si tratta in particolare di prestazioni integrative straordinarie erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità, legate al verificarsi di un particolare evento. Le attività extra-canone sono remunerate applicando i prezzi unitari dei servizi predefiniti.

Le attività extra-canone devono essere gestite attraverso specifici Ordini di Intervento secondo il processo autorizzativo illustrato al paragrafo 2.3.

2. ATTIVAZIONE ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

2.1 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nell'ambito del rapporto instaurato con il contratto, si identificano alcune figure/funzioni chiave; per il Fornitore

- *il Responsabile dei Servizi*, la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente dei servizi in contratto nei confronti dell'Amministrazione Contraente, con ruolo di supervisione e coordinamento del/i Gestore/i del Servizio. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché potere di delega interna per le attività di gestione del contratto, ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente. Al Responsabile dei Servizi sono affidate le seguenti attività:
 - programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nel contratto;
 - gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione Contraente inerenti al contratto;
 - supervisione delle attività relative all'adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti dell'Amministrazione Contraente per quanto di competenza;
- *il Gestore del Servizio*, ovvero la figura dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, per la gestione di tutti gli aspetti del contratto relativo all'affidamento di servizi. È l'interfaccia unica verso l'Amministrazione Contraente ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività contrattualmente previste. Al Gestore del Servizio sono, in particolare, delegate le funzioni di:
 - programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel contratto di fornitura, e quindi anche la gestione delle richieste, segnalazioni e chiamate per conto dell'Amministrazione Contraente, nonché la proposta di interventi all'Amministrazione Contraente stessa;
 - raccolta e fornitura all'Amministrazione Contraente delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio delle performance conseguite;

da parte dell'*Amministrazione Contraente*

- *il Supervisore, ovvero il responsabile per l'Amministrazione Contraente dei rapporti con il Fornitore* per ogni immobile o gruppo di immobili oggetto del contratto e, pertanto, interfaccia unica e rappresentante dell'Amministrazione Contraente nei confronti del Fornitore. Il Supervisore è nominato dall'Amministrazione Contraente per ogni singolo sito previa indicazione del competente Responsabile di II Livello. Al Supervisore è demandata l'approvazione del Programma Operativo degli Interventi e le valutazioni tecniche per l'avvio delle procedure per l'approvazione degli interventi extra-canone, secondo le procedure interne all'Amministrazione Contraente stessa

2.2 PROCESSO DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

I servizi oggetto del PIANO DI MANUTENZIONE vengono attivati con la sottoscrizione del relativo Contratto ed iniziano ad essere erogati sotto la data di sottoscrizione del Verbale di Consegna, come di seguito specificato.

2.2.1 Verbale di Consegna

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico i beni/immobili per l'esecuzione dei servizi richiesti per l'effettiva durata del contratto. Il Verbale di Consegna deve prevedere le seguenti sezioni:

1. Sezione 1: attestazione della presa in consegna dei beni/immobili;
2. Sezione 2: organizzazione del Fornitore e modalità di interfacciamento;
3. Sezione 3: subappalto.

Il Verbale deve essere redatto in triplice copia, in contraddittorio tra il Fornitore (assuntore del servizio) il/i Manutentore/i Uscente/i ed alla presenza di un qualificato rappresentante dell'Amministrazione Contraente, rappresentata per ogni singolo sito dal locale Supervisore, per quanto attiene la Sezione 1 e recare la firma congiunta delle parti intervenute.

Le Sezioni 2 e 3 saranno sottoscritte dal Fornitore e dal rappresentante dell'Amministrazione Contraente.

La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di inizio di erogazione dei servizi.

Per quanto attiene ai servizi a canone previsti nell'appalto e la cui erogazione è posticipata, la presa in carico dei relativi beni/immobili deve avvenire attraverso un apposito Verbale di Consegna redatto contestualmente all'inizio dell'erogazione del servizio medesimo.

Nei prossimi paragrafi si riporta una breve descrizione delle sezioni del Verbale di Consegna.

2.2.2 Attestazione della presa in consegna degli immobili

L'attestazione della presa in consegna è la sezione del Verbale di Consegna che contiene la consistenza dei beni/immobili dell'Amministrazione Contraente, presi in carico dal Fornitore, con esplicitazione della tipologia di oggetti e dei relativi quantitativi. Questa sezione contiene anche l'elenco della documentazione tecnica di legge in possesso dell'Amministrazione, che la stessa consegna al Fornitore (a titolo esemplificativo, e comunque non esaustivo, per la centrale termica: libretto di centrale, libretto d'impianto, dichiarazione conformità D.Lgs. 37/2008, CPI e/o NOP dei VV.F., omologazione ISPESL, etc.). In tale sezione devono inoltre essere indicate le eventuali strutture e/o i mezzi e/o i servizi che l'Amministrazione Contraente eventualmente dia, in comodato d'uso ovvero a titolo oneroso, al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi, etc.). Il Fornitore, controfirmando per accettazione il Verbale di Consegna, viene costituito custode dei beni oggetto del Verbale stesso e si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi.

2.2.3 Organizzazione del Fornitore e modalità di interfacciamento

Tale sezione deve riportare l'organigramma nominativo relativo alla struttura predisposta dal Fornitore per la gestione tecnica ed operativa dei servizi erogati nell'ambito del contratto. Devono essere riportati in particolare, per ciascun servizio, i nominativi degli esecutivi e dei tecnici che eseguiranno le attività.

2.2.4 Subappalto (in aderenza alla misura max del 30% come da Disciplinare di Gara)

Il Fornitore, qualora voglia avvalersi del subappalto deve indicare le prestazioni che intende subappaltare nell'ambito del contratto, i nominativi delle società a cui intende affidare i servizi, con i relativi importi e l'attestazione della sussistenza di tutte le condizioni definite ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e specificate nell'Appalto. L'autorizzazione al subappalto viene richiesta dal Fornitore all'Amministrazione Contraente prima della redazione del Verbale di Consegna che, invece, contiene unicamente i servizi ed i nominativi dei subappaltatori autorizzati.

2.2.5 Aggiornamento del Verbale di Consegna

Il Verbale di Consegna deve essere aggiornato in modo che siano recepite tutte le informazioni di pertinenza relative alla nuova configurazione di servizio da attivare, ovvero deve essere formalizzato che il Fornitore prende formalmente in carico i beni/immobili per l'esecuzione dei nuovi, o diversi, servizi per la durata residua del contratto. Per l'aggiornamento del Verbale di Consegna il Fornitore deve garantire il requisito di rintracciabilità di tutte le variazioni intercorse.

2.3 PROCESSO AUTORIZZATIVO DELLE ATTIVITÀ A CANONE ED EXTRA-CANONE

Come già evidenziato in premessa, le prestazioni oggetto del presente Appalto possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

a) *attività a canone*;

b) *attività extra-canone*.

Le attività a canone riguardano gli interventi formalizzati nel contratto e, pertanto, diventano esecutivi senza necessità di alcuna specifica approvazione da parte del Supervisore.

Gli interventi extra-canone vengono solitamente effettuati a seguito di:

- segnalazione/richiesta effettuata dagli utenti (nel rispetto dei livelli di autorizzazione) o dal Supervisore;
- segnalazione/proposta del Fornitore;

secondo il processo autorizzativo di seguito descritto.

Per quanto attiene agli interventi extra-canone, una volta ricevuta la segnalazione/richiesta di intervento, è compito del Fornitore effettuare una valutazione tecnico-economica dell'intervento stesso.

A tal fine, il Fornitore comunica all'Amministrazione un preventivo di spesa rispetto agli interventi oggetto della richiesta.

L'Amministrazione Contraente, in ogni caso, per l'esecuzione di interventi extra-canone può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore.

Pertanto l'Ufficio Amministrazione avvierà l'iter ordinario previsto per l'approvvigionamento secondo le norme amministrative in essere, tenuto conto dei casi di urgenza, pericolosità rischio di interruzione di pubblico servizio o pericolo di deperimento del bene.

L'Amministrazione Contraente, in ogni caso, per l'esecuzione di interventi extra-canone può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore.

Una volta terminato l'intervento, deve essere effettuata la consuntivazione sia tecnica che economica dell'intervento stesso mediante la "Scheda consuntivo intervento", nella quale si devono riportare le informazioni indicate al paragrafo 2.3.1.2.

La scheda compilata in ogni sua parte deve quindi essere firmata dal Gestore del Servizio come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento.

E' onere del Fornitore, nell'ambito della consegna del Verbale di Controllo di cui al paragrafo 2.4.1.2, evidenziare il numero e l'importo cumulativo periodico degli interventi extra-canone approvati, erogati e consuntivati secondo il processo operativo precedentemente descritto.

2.3.1 PREVENTIVAZIONE ATTIVITÀ E GESTIONE ORDINI DI INTERVENTO

Ogni singola attività extra-canone, così come definita nel paragrafo 1.2, per essere eseguita necessita di esplicita autorizzazione dell'Amministrazione Contraente.

Pertanto, a seguito ed in relazione all'esito dei sopralluoghi relativi agli interventi richiesti, il Gestore del Servizio deve provvedere a fornire le informazioni necessarie al Supervisore relativamente alla descrizione dell'intervento ed alla preventivazione delle attività attraverso la predisposizione di idonea documentazione.

2.3.1.1 Caratteristiche del servizio

Il Gestore del Servizio deve predisporre una proposta di Ordine di Intervento che contenga tutte le informazioni necessarie alla identificazione dell'intervento, alla sua pianificazione/programmazione, alla definizione del costo complessivo (preventivazione) ed il riferimento alla segnalazione che l'ha generato.

La proposta di Ordine di Intervento deve essere predisposta preventivamente all'esecuzione e consegnata al Supervisore per l'approvazione entro 48 ore dalla fine del sopralluogo, salvo diversa autorizzazione del Supervisore medesimo.

La proposta di Ordine di Intervento deve contenere una stima dettagliata delle risorse necessarie all'effettuazione degli interventi (materiali, attrezzature, manodopera).

Si ricorda comunque che tutti gli interventi autorizzati dall'Ufficio Amministrazione, a fronte di un preventivo di spesa, sono, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione stessa, gestiti e liquidati come attività a corpo, a prescindere dalla consuntivazione effettiva.

Si segnala che è riservata all'Amministrazione la facoltà di decidere se avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

In caso di mancata autorizzazione da parte dell'Ufficio Amministrazione, il Fornitore si deve assumere l'onere dell'intervento effettuato senza autorizzazione e degli eventuali disagi arrecati all'Amministrazione.

Il Fornitore, solo dopo aver ricevuto formale comunicazione dall'Ufficio Amministrazione, provvede all'esecuzione dell'intervento stesso.

Una volta eseguito l'intervento, il Fornitore deve garantire, tramite il Gestore del Servizio, la registrazione dell'ultima effettuazione dell'intervento stesso e deve altresì occuparsi di redigere la Scheda Consuntivo Intervento.

2.3.1.2 Scheda Consuntivo Intervento

Per quanto attiene ai servizi extra-canone terminati, deve essere effettuata la consuntivazione sia tecnica che economica, in termini di risorse utilizzate, mediante la "Scheda Consuntivo Intervento". Tale documento deve riportare le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento;

- data e ora del sopralluogo;
- livello di programmabilità dell'intervento (rif. tabella Tempistiche Appendice 2 al presente Capitolato);
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- ore di manodopera impiegate e quantità di materiali utilizzati (in caso di intervento eseguito in economia), con relative date di effettuazione e importo complessivo;
- quantità eseguite secondo le voci di elenco prezzi (in caso di intervento eseguito a misura), con relative date di effettuazione e relativo importo complessivo;
- importo complessivo degli interventi (in caso di interventi gestiti a corpo);
- eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate.

La scheda compilata in ogni sua parte deve quindi essere firmata dal Gestore del Servizio come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento.

2.3.2 Corrispettivo del servizio

Il corrispettivo per il "Servizio di Preventivazione Attività e Gestione Ordini di Intervento", deve considerarsi compreso nel valore annuo del canone dei Servizi Operativi attivati.

2.4 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ

2.4.1 Caratteristiche del servizio

Nell'ambito del Contratto di Fornitura, il Fornitore deve opportunamente programmare le attività operative dei servizi attivati (schedulazione temporale dei singoli interventi previsti) con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione Contraente evidenza delle attività in corso di esecuzione e che dovranno essere eseguite nel periodo di riferimento.

2.4.1.1 Programma Operativo degli Interventi

Il Gestore del Servizio, per conto del Fornitore, deve provvedere ad organizzare l'esecuzione degli Interventi relativi ai servizi attivati all'interno di un Programma Operativo degli Interventi. Nella redazione di tale programma il Fornitore deve porsi l'obiettivo fondamentale di gestire in maniera ottimizzata le risorse dedicate ai servizi, in modo da massimizzare l'efficienza delle risorse messe a disposizione.

Il primo Programma Operativo deve essere consegnato contestualmente all'inizio dell'erogazione dei servizi di cui al Contratto di Fornitura.

Il Programma Operativo degli Interventi consiste nella schedulazione, di tutte le singole attività da eseguire nel periodo di riferimento, quali:

- interventi a canone previsti nel Contratto;

- interventi extra-canone “programmabili”, ovvero quegli interventi autorizzati dall’Amministrazione Contraente.

Il Programma Operativo degli Interventi consiste in un elaborato bimestrale, su base giornaliera, relativo al mese in corso ed a quello successivo, da aggiornare e consegnare al Supervisore con anticipo di 5 giorni rispetto all’inizio del periodo di riferimento. L’approvazione del Programma da parte del Supervisore può essere condizionata, a titolo esemplificativo, dai seguenti fattori:

- il rispetto delle attività minime previste dal Contratto;
- il calendario di interventi compatibile con il normale svolgimento delle attività svolte dagli utenti degli immobili;
- la presenza nel calendario di tutte le attività extra-canone (programmabili) autorizzate dall’Amministrazione Contraente.

L’aggiornamento del Programma deve essere effettuato con la dovuta frequenza, inserendo, quando necessario, tutte le eventuali attività non previste nel programma bimestrale consegnato. La necessità di aggiornamento del Programma può dipendere, ad esempio, dai seguenti fattori:

- dalla necessità di interrompere il Programma, in tutto o in parte, a causa dell’insorgere di situazioni eccezionali, per loro natura non prevedibili (ad esempio la richiesta di interruzione da parte del Supervisore per particolari esigenze dell’utenza);
- da interventi, a guasto/su chiamata, sia programmabili che indifferibili;
- altro.

Il Programma si intende approvato, con il criterio del silenzio-assenso, trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla ricezione da parte del Supervisore.

La consegna mensile deve essere effettuata via e-mail, via fax e/o brevi manu. Con le stesse modalità l’Amministrazione Contraente, per il tramite del Supervisore, può inviare l’eventuale richiesta di aggiornamento con una frequenza maggiore di quella prevista per il Programma.

Per garantire la massima visibilità di tale piano, esso deve essere consultabile in qualsiasi momento da parte dell’Amministrazione Contraente attraverso il Sistema Informativo.

Il Fornitore organizza gli interventi in accordo con il Supervisore per ciò che riguarda i tempi e gli orari, in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell’attività degli uffici, da rispettare comunque i tempi previsti per l’esecuzione e nel rispetto integrale delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

2.4.1.2 Verbale di Controllo

Il controllo dell’esecuzione delle attività schedate nel Programma Operativo degli Interventi, deve risultare da un apposito “Verbale di Controllo”, predisposto mensilmente dal Fornitore, consegnato entro il primo giorno lavorativo di ogni mese ed accettato dal Supervisore.

Il Verbale di Controllo consiste in un elaborato mensile su base giornaliera che si ottiene integrando il Programma Operativo con lo stato d’avanzamento delle attività previste nel mese

immediatamente precedente. Il Verbale deve riportare per ogni intervento extracanone il riferimento alla relativa “Scheda Consuntivo Intervento” (rif. paragrafo 2.3.1.2) ed eventuali note esplicative, anche riguardanti aspetti ambientali o legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, che il Fornitore e/o il Supervisore ritengano necessario evidenziare prima della firma del Verbale stesso.

Il Verbale di Controllo deve pertanto contenere anche le indicazioni sulle misure di gestione ambientale eventualmente eseguite.

È compito del Fornitore aggiornare giornalmente il Verbale di Controllo a seguito degli interventi eseguiti, anche in considerazione di eventuali verifiche che il Supervisore ritenga opportuno svolgere nel corso delle attività.

Per garantire la massima visibilità di tale Verbale, esso deve essere consultabile in qualsiasi momento da parte dell’Amministrazione Contraente. Tutte le attività del periodo di riferimento si ritengono concluse con la redazione da parte del Fornitore del Verbale di Controllo e, qualora a valle delle attività previste si rendano necessari interventi extra-canone, il Fornitore deve predisporre una proposta di Ordine di Intervento (rif. paragrafo 2.3.1.1), da sottoporre all’approvazione del Supervisore per il successivo inoltro all’Ufficio Amministrazione. In caso di approvazione il Fornitore è tenuto ad aggiornare il Programma Operativo degli Interventi (paragrafo 2.4.1.1).

La firma del Verbale di Controllo da parte del Supervisore, con tutte le annotazioni in esso riportate, vale come sola accettazione dell’avvenuta comunicazione di esecuzione delle attività eseguite dal Fornitore.

Al Verbale di Controllo deve essere allegato un documento di sintesi contenente informazioni relative a:

- interventi extra-canone approvati ed effettuati nel mese in oggetto (riportante tutte le informazioni di sintesi contenute nelle Schede Consuntivo Intervento di cui al paragrafo 2.3.1.2);
- note esplicative, anche riguardanti aspetti ambientali o legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, che il Fornitore e/o il Supervisore ritengano necessario evidenziare prima della firma del Verbale stesso;
- importo complessivo delle attività extra-canone approvate dal Supervisore nel mese in oggetto;
- importo cumulato complessivo delle attività extra-canone approvate dal Supervisore dalla presa in carico dei beni/immobili.

2.4.2 Corrispettivo del servizio

Il corrispettivo per il “Servizio di Programmazione e Controllo Operativo delle Attività, deve considerarsi compreso nel valore annuo del canone dei Servizi Operativi attivati.

3. SERVIZI DI MANUTENZIONE

La categoria “Servizi di Manutenzione” comprende l’insieme dei servizi finalizzati al mantenimento dello stato funzionale ed alla conservazione degli impianti dell’Amministrazione Contraente per i quali i servizi stessi sono stati attivati.

I servizi di Manutenzione comprendono gli impianti e le attività di seguito elencati:

- impianti elettrici
- impianti idrico-sanitari
- impianti di riscaldamento/raffrescamento
- impianti di immissione ed estrazione dell'aria
- opere edili
- reperibilità.

Ciascun servizio di manutenzione è remunerato attraverso il pagamento di un canone e attraverso il pagamento di importi “extra-canone”.

Tutte le attività, sia a canone che extra-canone, devono essere comunque effettuate a regola d’arte e nel rispetto delle norme vigenti al fine di mantenere e migliorare lo stato di conservazione e di fruibilità degli immobili e dei relativi impianti.

Per tutti i servizi di manutenzione impiantistica attivati è richiesto il Servizio di Reperibilità (rif. paragrafo 3.1.7) per far fronte ad eventuali emergenze, urgenze che dovessero sorgere.

Nell’ambito delle attività di manutenzione rientrano tutti gli oneri conseguenti allo smaltimento, trasporto e conferimento a punto di raccolta autorizzato di eventuali materiali di risulta, apparecchiature sostituite e relativi imballaggi connessi con le attività stesse. In particolare, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fermo rimanendo il rispetto di tutte le disposizioni inerenti l’attività di ritiro di apparecchiature elettriche ed elettroniche usate – RAEE – per la relativa raccolta e trattamento (D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151), il Fornitore, si impegna a:

- consegnare all’Amministrazione il formulario di cui all’art. 188, comma 3 lett. b), del D.lgs. 152/06 nelle modalità e termini ivi previsti;
- conferire i rifiuti ai soli impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi degli artt. 208 e ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.m.i.;
- osservare le disposizioni di cui agli artt. 217 ss del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda la gestione degli imballaggi.
- osservare, con riferimento alle attività di raccolta, trattamento, riciclaggio e smaltimento di rifiuti di pile e accumulatori, le disposizioni di cui al D.lgs.188/08.

La prestazione del servizio in esame deve essere finalizzata esclusivamente al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti indicati per la loro raccolta ed il loro trattamento in conformità e nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e del D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche.

Al fine dell’espletamento del servizio di ritiro e smaltimento è richiesto in capo all’esecutore del servizio il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 152/2006.

L'attivazione dei servizi di:

- Manutenzione impianti elettrici
- Manutenzione impianti idrico-sanitari
- Manutenzione impianti di riscaldamento/raffrescamento
- Manutenzione impianti di immissione ed estrazione dell'aria
- Manutenzione opere edili

deve garantire l'esecuzione a canone ed extra-canone delle attività come di seguito sinteticamente indicate:

Attività comprese nel canone:

- conduzione di impianti: tale attività consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti tecnologici provvedendo a tutte le regolazioni necessarie al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;
- esecuzione di attività di manutenzione preventiva e programmata: tali attività di verifica e/o controllo e/o monitoraggio e/o manutenzione sono volte a garantire la piena fruibilità dell'impianto cui il servizio è destinato e la programmazione temporale degli eventuali interventi di ripristino e/o sostituzione che dovessero rendersi necessari;

Attività da compensarsi extra-canone:

- gli interventi di ripristino e/o manutenzione a guasto: si tratta sempre di prestazioni integrative straordinarie erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento
- gli interventi di manutenzione a richiesta: si tratta in particolare di prestazioni integrative straordinarie erogate su richiesta dell'Amministrazione per fare fronte a determinate opportunità/necessità costituite da adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli impianti.

Si tenga presente che nel pagamento del canone risultano sempre compresi i materiali di consumo e/o di usura ed i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste nel canone stesso.

Si deve inoltre considerare compresa nel canone qualsiasi attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato) necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti.

Per il calcolo dell'importo degli interventi extra-canone deve farsi riferimento ai Listini ed ai corrispettivi della manodopera indicati al Capitolo 4 del Disciplinare (al netto dei ribassi offerti in sede di gara).

Tutte le attività extra-canone sono gestite attraverso preventivi di spesa (predisposti dal Fornitore ed approvati dal Supervisore) e remunerate con i Listini e i corrispettivi della manodopera di cui al Capitolo 4 del Disciplinare, al netto del ribasso offerto.

Per l'effettuazione di tali attività l'Amministrazione si riserva la facoltà di decidere se avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore. Tutti gli interventi eseguiti devono essere indicati all'interno della documentazione allegata al Verbale di Controllo (rif. paragrafo 2.4.1.2)

3.1.1 MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Il servizio, comprendente attività a canone ed attività extra-canone, ha come oggetto gli impianti elettrici di media e bassa tensione, di distribuzione forza motrice ed illuminazione normale e di emergenza presenti sul sito di interesse.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Cabine elettriche
- Quadri elettrici media e bassa tensione e cc
- Interruttori media e bassa tensione
- Trasformatori
- Batterie di rifasamento
- Impianto di Protezione contro le scariche atmosferiche
- Rete di Terra
- Rete di distribuzione media e bassa tensione
- Gruppi elettrogeni per emergenza e servizio continuo
- Accumulatori stazionari e relativi armadi
- Gruppi statici di continuità assoluta e UPS
- Corpi illuminanti luce normale, emergenza, sicurezza per illuminazione interna ed esterna
- Soccorritori e relativi accessori

3.1.1.1 Attività a canone

Sono comprese nel canone le seguenti attività:

- Conduzione degli impianti (paragrafo 3.1.1.1.1)
- Attività di manutenzione preventiva e programmata (paragrafo 3.1.1.1.2)
-

3.1.1.1.1 Conduzione impianti

La conduzione degli impianti elettrici deve assicurare la continuità di servizio degli impianti stessi e deve inoltre garantire, nei singoli locali di ogni edificio, il mantenimento delle funzioni per cui l'impianto è stato realizzato.

Il Fornitore è tenuto a garantire nei vari ambienti il livello di illuminamento per cui l'impianto è stato costruito ovvero, in nuove realizzazioni, il livello medio richiesto dalla norma UNI 10380.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica devono essere richieste e autorizzate dal Supervisore per iscritto.

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio devono essere effettuati tutti i controlli ed attuate le misure previste dalla normativa vigente; i controlli devono essere effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.

Il Fornitore deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'Amministrazione ogni anomalia o stato di pericolo.

Il Fornitore deve inoltre verificare periodicamente il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare. La certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure deve essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica: qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate.

È fatto obbligo al Fornitore garantire il corretto funzionamento degli impianti di rifasamento e garantire la gestione ottimale, dal punto di vista energetico, di tutti gli impianti elettrici, ivi compresi eventuali gruppi elettrogeni presenti negli edifici.

Il Fornitore è tenuto inoltre a supportare ed assistere l'Amministrazione Contraente nell'espletamento di tutti gli obblighi definiti dal D.P.R. 462 del 22/10/2001 e s.m.i. relativi agli impianti elettrici di messa a terra e ai dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

3.1.1.1.2 Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti elettrici sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto del Contratto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno [dell'Appendice 1 al Capitolato](#).

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno [dell'Appendice 1](#) al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi compresa nel canone.

3.1.1.2 Attività extra-canone

Sono da considerarsi attività extra-canone e come tali retribuite:

- tutti gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti;
- tutti gli interventi a richiesta relativi ad attività di manutenzione aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli impianti.

3.1.1.3 Corrispettivi del servizio

Il servizio comprende attività a canone ed attività extra-canone. Vengono di seguito indicate le relative modalità di calcolo dei corrispettivi.

3.1.1.3.1 Costo interventi extra-canone

Per il calcolo dell'importo degli interventi extra-canone deve farsi riferimento ai Listini ed ai corrispettivi della manodopera indicati al Capitolo 4 del Disciplinare, al netto dei ribassi offerti in sede di gara. L'Amministrazione Contraente, in ogni caso e come in precedenza evidenziato, per l'esecuzione degli interventi extra-canone può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore.

3.1.2 MANUTENZIONE IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Il servizio, comprendente attività a canone ed attività extra-canone, è volto a garantire la piena efficienza degli impianti idrico-sanitari presenti sul sito di interesse.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è, inoltre, compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Allacciamento
- Rete di distribuzione
- Impianto trattamento acque nere
- Impianto di addolcimento
- Rete di irrigazione esterna
- Rete di distribuzione del gas.

3.1.2.1 Attività a canone

Sono comprese nel canone le attività di manutenzione preventiva e programmata indicate nel successivo paragrafo.

3.1.2.2. Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli Impianti Idrico-Sanitari sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto del Contratto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel Programma Operativo degli Interventi.

3.1.2.3 Attività extra-canone

Sono da considerarsi attività extra-canone e come tali retribuite:

- tutti gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti;
- tutti gli interventi a richiesta relativi ad attività di manutenzione aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli impianti.

3.1.2.4. Corrispettivi del servizio

Il servizio comprende attività a canone ed attività extra-canone. Vengono di seguito indicate le relative modalità di calcolo dei corrispettivi.

3.1.2.5. Determinazione del canone

Il canone annuo è determinato applicando il ribasso indicato in sede di presentazione dell'Offerta Economica.

3.1.2.6. Costo interventi extra-canone

Per il calcolo dell'importo degli interventi extra-canone deve farsi riferimento ai Listini ed ai corrispettivi della manodopera indicati al Capitolo 8 del Disciplinare, al netto dei ribassi offerti in sede di gara. L'Amministrazione Contraente, in ogni caso e come in precedenza evidenziato, per l'esecuzione degli interventi extra-canone può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore.

3.1.3 MANUTENZIONE IMPIANTI DI RAFFRESCAMENTO/RISCALDAMENTO

Il servizio, comprendente attività a canone ed attività extra-canone, è volto a garantire la piena efficienza di tutti gli Impianti di Raffrescamento/Riscaldamento presenti sul sito di interesse.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente; è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Centrale frigorifera/pompa di calore comprensiva di componenti elettromeccanici ed accessori di controllo, sicurezza e regolazione
- Torri evaporazione/raffreddamento
- Ventilatori
- Motori e Pompe
- Reti di distribuzione acqua e aria
- Unità di trattamento aria (U.T.A.)
- Termoventilatori pensili tipo a soffitto completi di accessori
- Unità interna – esterna split/multisplit
- Torrino estrazione aria
- Strumenti per misura e regolazione
- Ventilconvettori (fan coil)

3.1.3.1 Attività a canone

Sono comprese nel canone le seguenti attività:

- Conduzione degli impianti (paragrafo 3.1.3.2.)
- Attività di manutenzione preventiva e programmata (paragrafo 3.1.3.3.)

3.1.3.2. Conduzione dell'impianto

Per conduzione dell'impianto si intende la combinazione di tutte le operazioni tecniche ed amministrative occorrenti per mantenere in funzione l'impianto stesso. Il calendario di accensione deve essere concordato con l'Amministrazione Contraente.

Per gli impianti centralizzati deve essere garantito:

nei *mesi estivi* una temperatura negli ambienti lavorativi, durante l'orario di lavoro, di 20° - 26° C con il 50% di umidità relativa, in rapporto ad una temperatura esterna di 29° - 35° C con il 70% di umidità relativa. La differenza tra le due temperature non deve comunque superare i 10°;

nei *mesi invernali* che la temperatura negli ambienti lavorativi, durante l'orario di lavoro, non sia inferiore a 20° ±2° C.

Lo spegnimento/accensione degli impianti ed il relativo periodo di pre-accensione deve essere gestito dal Fornitore in modo tale che, pur garantendo la temperatura richiesta durante l'orario lavorativo, sia perseguito il contenimento energetico.

3.1.3.3. Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli Impianti di Raffrescamento/Riscaldamento sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto del Contratto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti, deve considerarsi quindi compresa nel canone ed essere indicata nel Piano Dettagliato degli Interventi.

3.1.3.4. Attività extra-canone

Sono da considerarsi attività extra-canone e come tali retribuite:

- tutti gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti;
- tutti gli interventi a richiesta relativi ad attività di manutenzione aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli impianti.

3.1.3.5. Corrispettivi del servizio

Il servizio comprende attività a canone ed attività extra-canone. Vengono di seguito indicate le relative modalità di calcolo dei corrispettivi.

3.1.3.6. Determinazione del canone

Nella determinazione del canone è stato tenuto conto del numero dei ventilconvettori installati, della tipologia e consistenza degli impianti presenti e soprattutto della potenzialità dei gruppi frigo installati, fattori che fortemente incidono sullo stesso.

È stato, inoltre, riconosciuto un supplemento in funzione della potenzialità delle unità di trattamento aria presenti (U.T.A.).

Il canone annuo è determinato applicando il ribasso indicato in sede di presentazione dell'Offerta Economica.

3.1.3.7. Costo interventi extra-canone

Per il calcolo dell'importo degli interventi extra-canone si deve fare riferimento ai Listini ed ai corrispettivi della manodopera indicati al Capitolo 4 del Disciplinare, al netto dei ribassi offerti in sede di gara.

3.1.4 MANUTENZIONE IMPIANTI DI IMMISSIONE ED ESTRAZIONE DELL'ARIA

Il servizio, comprendente attività a canone ed attività extra-canone, è volto a garantire la piena efficienza degli impianti idrico-sanitari presenti sul sito di interesse.

Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è, inoltre, compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Gruppo ventilante
- Canali di distribuzione
- Camino di immissione
- Bocchette e terminali aria
- Filtri
- Cappe di aspirazione laboratori

3.1.4.1 Attività a canone

Sono comprese nel canone le attività di manutenzione preventiva e programmata indicate nel successivo paragrafo.

3.1.4.2. Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli Impianti di Immissione ed estrazione dell'aria sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto del Contratto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno **dell'Appendice 1** al presente Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno **dell'Appendice 1** al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel Programma Operativo degli Interventi.

3.1.4.3 Attività extra-canone

Sono da considerarsi attività extra-canone e come tali retribuite:

- tutti gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti;
- tutti gli interventi a richiesta relativi ad attività di manutenzione aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli impianti.

3.1.4.4. Corrispettivi del servizio

Il servizio comprende attività a canone ed attività extra-canone. Vengono di seguito indicate le relative modalità di calcolo dei corrispettivi.

3.1.4.5. Determinazione del canone

Il canone annuo è determinato applicando il ribasso indicato in sede di presentazione dell'Offerta Economica.

3.1.4.6. Costo interventi extra-canone

Per il calcolo dell'importo degli interventi extra-canone deve farsi riferimento ai Listini ed ai corrispettivi della manodopera indicati al Capitolo 4 del Disciplinare, al netto dei ribassi offerti in sede di gara. L'Amministrazione Contraente, in ogni caso e come in precedenza evidenziato, per l'esecuzione degli interventi extra-canone può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore.

3.1.5 MANUTENZIONE OPERE EDILI

Il servizio, comprendente attività a canone ed attività extra-canone, è volto a garantire la piena efficienza degli elementi tecnici appartenenti al sistema edilizio presenti sul sito di interesse.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli elementi tecnici appartenenti al sistema edilizio e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
Infissi esterni
serrande
vetri e guarnizioni
- CHIUSURA PARTIZIONE ORIZZONTALE INFERIORE
pavimentazione
- PARTIZIONE ORIZZONTALE SUPERIORE
controsoffitto

- PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
 - intonaci
 - zoccolini
 - coloritura
 - rivestimenti ceramici
- PORTE INTERNE
 - controtelaio
 - telaio
 - anta
 - mostre
 - ferramenta
- PORTE REI
 - controtelaio
 - telaio
 - anta
 - mostre
 - ferramenta

3.1.5.1 Attività a canone

Sono comprese nel canone le attività di manutenzione preventiva e programmata indicate nel successivo paragrafo.

3.1.5.2. Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli elementi tecnici appartenenti al sistema edilizio sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto del Contratto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono il sistema, con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno **dell'Appendice 1** al presente Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno **dell'Appendice 1** al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto uso degli elementi tecnici appartenenti al sistema edilizio deve considerarsi quindi compresa nel canone e deve essere indicata nel Programma Operativo degli Interventi.

3.1.5.3 Attività extra-canone

Sono da considerarsi attività extra-canone e come tali retribuite:

- tutti gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli elementi tecnici appartenenti al sistema edilizio;
- tutti gli interventi a richiesta relativi ad attività di manutenzione aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli elementi tecnici appartenenti al sistema edilizio.

3.1.5.4. Corrispettivi del servizio

Il servizio comprende attività a canone ed attività extra-canone. Vengono di seguito indicate le relative modalità di calcolo dei corrispettivi.

3.1.5.5. Determinazione del canone

Il canone annuo è determinato applicando il ribasso indicato in sede di presentazione dell'Offerta Economica.

3.1.5.6. Costo interventi extra-canone

Per il calcolo dell'importo degli interventi extra-canone deve farsi riferimento ai Listini ed ai corrispettivi della manodopera indicati al Capitolo 4 del Disciplinare, al netto dei ribassi offerti in sede di gara. L'Amministrazione Contraente, in ogni caso e come in precedenza evidenziato, per l'esecuzione degli interventi extra-canone può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore.

4 PREZZI DEI SERVIZI

I prezzi dei servizi vengono riportati all'interno:

- del disciplinare di gara per i servizi predefiniti (servizi a canone);
- dei paragrafi seguenti per o le prestazioni da gestirsi in economia, a misura e/o a corpo; o i Corrispettivi della Manodopera.

I prezzi indicati sono, ove non diversamente specificato:

- al netto dell'IVA;
- si riferiscono ad un arco temporale annuo.

Il Fornitore sarà obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula della Convenzione alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

4.1 PREZZI DEI SERVIZI PREDEFINITI

Relativamente alle attività che dovranno essere erogate i prezzi a base d'asta su cui dovranno essere effettuati ribassi sono quelli riportati nel disciplinare di gara.

4.2 LISTINI PER PRESTAZIONI DA GESTIRSI IN ECONOMIA, A MISURA E/O A CORPO

Tutte le attività extra-canone, ad eccezione di quelle che richiedono prestazioni di sola manodopera per cui si rimanda a quanto di seguito indicato, devono essere gestite con i seguenti Listini:

- I. Prezziario delle Opere edili della Regione ove ha sede il complesso immobiliare;
- II. Prezzi Informativi dell'edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
- III. Listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL).

I Listini richiamati sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che, dovendo realizzare un'attività, il costo del materiale/prestazione dovrà essere cercato prima sul listino n.I. e se, e solo se, non presente, sul listino n.II, e se, e solo se, non presente su quest'ultimo, sul listino n. III.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, fa fede l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore; in ordine di importanza e quindi di utilizzo è quindi: I, II, III.

Gli importi delle singole voci di listino, al netto dei ribassi effettuati in sede di Gara, devono essere applicati a tutte le attività effettuate come extra-canone.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti durante la fase di autorizzazione dell'attività ad opera del Supervisore, al netto del ribasso offerto.

Ciò significa che la pubblicazione di una nuova versione di listino prezzi avrà vigore al netto del ribasso offerto, al fine della liquidazione delle prestazioni solo e soltanto relativamente ad attività non ancora approvate e comunque ancora da iniziare.

Per materiali non presenti nei suddetti listini, dietro presentazione di regolare fattura (per spese preventivamente approvate dal Supervisore), verrà riconosciuta al Fornitore una maggiorazione del 5% sul prezzo effettivo.

4.3 CORRISPETTIVI MANODOPERA

Relativamente alla sola manodopera il corrispettivo sarà composto dal costo della manodopera ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione - in ottemperanza alla contrattazione collettiva di più recente pubblicazione al momento della definizione dell'ordine o alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, nonché dei prezziari o listini ufficiali vigenti- cui si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50% calcolato sul costo della manodopera

di cui sopra, al netto del ribasso offerto in sede di presentazione dell'Offerta Economica, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa.

Il ribasso da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera si applica esclusivamente al 26,50% di cui sopra (costi generali e utile d'impresa).